

# ISTITUTI CLINICI ZUCCHI SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA ZUCCHI, 24 - MONZA (MI) 20900
<b>Codice Fiscale</b>	00854080157
<b>Numero Rea</b>	MB 51538
<b>P.I.</b>	00697570968
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.922.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	861010
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	POLICLINICO SAN DONATO SPA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	POLICLINICO SAN DONATO SPA
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.250	13.758
6) immobilizzazioni in corso e acconti	18.937	-
Totale immobilizzazioni immateriali	26.187	13.758
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	20.253.205	16.316.913
2) impianti e macchinario	7.496.680	3.650.525
3) attrezzature industriali e commerciali	3.073.605	2.457.406
4) altri beni	643.896	571.799
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.427.086	13.654.071
Totale immobilizzazioni materiali	38.894.472	36.650.714
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.278.746	22.278.746
d-bis) altre imprese	5.516	5.516
Totale partecipazioni	22.284.262	22.284.262
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.284.262	22.284.262
Totale immobilizzazioni (B)	61.204.921	58.948.734
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	904.950	909.068
Totale rimanenze	904.950	909.068
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.923.789	6.505.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	5.923.789	6.505.394
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.874.545	39.583.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	37.874.545	39.583.005
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99	395
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	99	395
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.344	670.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	544.344	670.428
5-ter) imposte anticipate	538.950	506.280
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.041	414.112

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.519	427
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>8.560</b>	<b>414.539</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>44.890.287</b>	<b>47.680.041</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	12.297.924	11.663.504
3) danaro e valori in cassa	5.725	6.416
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>12.303.649</b>	<b>11.669.920</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>58.098.886</b>	<b>60.259.029</b>
D) Ratei e risconti	784.022	218.060
<b>Totale attivo</b>	<b>120.087.829</b>	<b>119.425.823</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.922.000	1.922.000
III - Riserve di rivalutazione	2.178.209	2.178.209
IV - Riserva legale	384.400	384.400
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	30.024.806	28.897.020
Varie altre riserve	2.158.095	2.158.093
<b>Totale altre riserve</b>	<b>32.182.901</b>	<b>31.055.113</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.874.933	3.000.187
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>40.542.443</b>	<b>38.539.909</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	1.264.523	1.301.161
4) altri	54.764.837	54.570.306
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>56.029.360</b>	<b>55.871.467</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.346.705</b>	<b>3.476.385</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.124.822	14.686.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>14.124.822</b>	<b>14.686.194</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.645	162.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>228.645</b>	<b>162.841</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.938	399.113
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>745.938</b>	<b>399.113</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.996	825.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>652.996</b>	<b>825.173</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.294	1.061.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.062.294</b>	<b>1.061.914</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.295	779.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.806.155	3.506.722
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.233.450</b>	<b>4.285.858</b>

---

Totale debiti	20.048.145	21.421.093
E) Ratei e risconti	121.176	116.969
Totale passivo	120.087.829	119.425.823

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.266.104	67.144.998
5) altri ricavi e proventi		
altri	726.038	298.975
Totale altri ricavi e proventi	726.038	298.975
Totale valore della produzione	66.992.142	67.443.973
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.775.250	6.729.744
7) per servizi	24.748.437	23.742.995
8) per godimento di beni di terzi	385.114	423.548
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.835.490	15.578.274
b) oneri sociali	4.542.839	4.324.747
c) trattamento di fine rapporto	1.102.214	1.118.452
e) altri costi	829.516	829.980
Totale costi per il personale	22.310.059	21.851.453
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.008	187.457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.692.100	2.033.713
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.000	33.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.742.108	2.254.170
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.118	(11.970)
12) accantonamenti per rischi	597.341	490.754
13) altri accantonamenti	-	2.000.000
14) oneri diversi di gestione	4.194.304	5.088.883
Totale costi della produzione	61.756.731	62.569.577
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.235.411	4.874.396
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.750	1.500
Totale proventi da partecipazioni	1.750	1.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	77.509	80.789
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	77.509	80.789
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.542	50.503
Totale proventi diversi dai precedenti	28.542	50.503
Totale altri proventi finanziari	106.051	131.292
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76.600	81.610
Totale interessi e altri oneri finanziari	76.600	81.610
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	31.201	51.182
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.266.612	4.925.578
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.424.419	1.940.000

---

imposte relative a esercizi precedenti	(70)	(20.440)
imposte differite e anticipate	(32.670)	5.831
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.391.679	1.925.391
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.874.933	3.000.187

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.874.933	3.000.187
Imposte sul reddito	1.391.679	1.925.391
Interessi passivi/(attivi)	(29.451)	(49.682)
(Dividendi)	(1.750)	(1.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.110)	(250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.232.301	4.874.146
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	597.341	2.490.754
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.713.108	2.221.170
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>3.310.449</b>	<b>4.711.924</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.542.750	9.586.070
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.118	(11.970)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	581.605	(2.837.979)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(561.372)	2.688.183
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(565.962)	(50.156)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.207	(28.700)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(335.682)	629.744
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(873.086)</b>	<b>389.122</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.669.664	9.975.192
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	29.451	49.682
(Imposte sul reddito pagate)	(1.367.883)	(1.925.391)
Dividendi incassati	1.750	1.500
(Utilizzo dei fondi)	(569.128)	(762.066)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.905.810)</b>	<b>(2.636.275)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>5.763.854</b>	<b>7.338.917</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(4.935.858)	(10.422.946)
Disinvestimenti	3.110	250
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(33.437)	(27.516)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	1.708.460	1.701.498
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.257.725)	(8.748.714)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.872.400)	(1.872.400)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.872.400)	(1.872.400)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	633.729	(3.282.197)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.663.504	14.938.947
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.416	13.170
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.669.920	14.952.117
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.297.924	11.663.504
Danaro e valori in cassa	5.725	6.416
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.303.649	11.669.920



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene,

inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software e licenze d'uso
- immobilizzazioni in corso e acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano a euro 26.187.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software, non è superiore a due anni.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione.

##### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 7.250.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo che sono ammortizzati in 2 anni.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

##### **B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2019	26.187
Saldo al 31/12/2018	13.758
Variazioni	12.429

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	-	684.477	-	-	0	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	670.719	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	13.758	-	-	-	-	13.758
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	14.500	0	0	18.937	0	33.437
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	21.008	0	0	0	0	21.008
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.508)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.937</b>	<b>0</b>	<b>12.429</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	-	698.977	-	-	18.937	-	717.914
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	691.727	-	-	-	-	691.727
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	7.250	-	-	18.937	-	26.187

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi dei programmi software si riferiscono all'acquisto delle licenze per il modulo software di gestione dell'Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative con la relativa importazione dei dati storici.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono al primo acconto per la piattaforma cartella clinica elettronica non ancora in funzione.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 38.894.472.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e Fabbricati</b>	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
<b>Impianti e Macchinario</b>	
Impianti e Macchinario	12,5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura Sanitaria	12,5%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Attrezzatura non sanitaria	12,5%
Attrezzatura generica	25%
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà.

Ricomprenscono inoltre immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono prevalentemente a lavori edili e impiantistici in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

### Ammortamento fabbricati.

E' ricompreso il costo di acquisto dell'area (€ 129.460), totalmente ammortizzato, per gli immobili di Monza - Via Zucchi e di Carate Brianza. Per quanto riguarda l'immobile di Brugherio e di Monza - Via Appiani, il valore attribuito al terreno rispettivamente € 15.494 e € 700.000, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfettario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo.

Il valore dei terreni ammonta complessivamente a € 844.954.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 7.427.086 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019 38.894.472

Saldo al 31/12/2018 36.650.714

Variazioni 2.243.758

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	28.392.763	6.771.800	15.552.513	5.204.454	13.654.071	695.756.010
<b>Rivalutazioni</b>	6.415.440	-	-	483	-	6.415.923
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	18.491.290	3.121.275	13.095.107	4.633.138	-	39.340.810
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	16.316.913	3.650.525	2.457.406	571.799	13.654.071	36.650.714
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	4.862.700	4.698.842	1.341.778	259.524	3.251.480	14.414.324
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	178.821	0	0	178.821
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	926.408	852.687	725.579	187.427	0	2.692.101
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Altre variazioni</b>	0	0	178.821	0	(9.478.465)	(9.299.644)
<b>Totale variazioni</b>	3.936.292	3.846.155	616.199	72.097	(6.226.985)	2.243.758
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	33.255.463	11.470.642	16.715.470	5.463.978	7.427.086	74.332.639
<b>Rivalutazioni</b>	6.415.440	-	-	483	-	6.415.923
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	19.417.698	3.973.962	13.641.865	4.820.565	-	41.854.090
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Valore di bilancio</b>	20.253.205	7.496.680	3.073.605	643.896	7.427.086	38.894.472

**Terreni e Fabbricati** € **20.253.205**

**Terreni e Fabbricati**  
Valore finale netto € 20.170.425

I fabbricati comprendono gli immobili di Monza in Via Zucchi n. 24, e in Via Appiani n. 17, di Carate Brianza in Piazza della Madonnina n. 2, nonché di Brugherio in Via Tre Re n. 37.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Si rammenta inoltre che l'immobile sito in Monza – Via Appiani non viene ancora ammortizzato, in quanto oggetto di integrale ristrutturazione e pertanto non ancora entrato in funzione.

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti ai seguenti lavori:

Presidio Ospedaliero di Monza:

- Opere edili nell'Area Parcheggio con Nuovo Passo Carraio in Via dei Mille;
- Opere edili necessarie per l'installazione di un nuovo Telecomandato e di un Pensile Radiologico nella "Diagnostica n. 1" del servizio di "Diagnostica per Immagini" al piano interrato;
- Opere impiantistiche necessarie alla ristrutturazione di tre cucine di reparti, sala medicazione e locale infermieri presso i reparti S.Chiara.

Presidio di Carate Brianza:

- Opere di adeguamento strutturale e tecnologico del Secondo lotto Funzionale Cucina e Centrali Tecnologiche;
- Opere di adeguamento strutturale e tecnologico Primo lotto Funzionale "Villa Ada".

L'importo degli incrementi è relativo al giroconto da immobilizzazioni in corso e acconti per i lavori completati nell'esercizio.

#### **Costruzioni Leggere**

Valore finale netto	€	82.780
---------------------	---	--------

#### **Impianti e Macchinario**

Valore finale netto	€	<b>7.496.680</b>
---------------------	---	------------------

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti da:

Presidio Ospedaliero di Monza

- Opere relative all'Impianto Aeraulico presso ambulatori "D1" e "D2";
- Opere impiantistiche necessarie alla ristrutturazione di tre cucine di reparti, sala medicazione e locale infermieri presso i reparti S.Chiara;
- Opere impiantistiche necessarie per l'installazione di un nuovo Telecomandato e di un Pensile Radiologico nella "Diagnostica n. 1" del servizio di "Diagnostica per Immagini" al piano interrato;
- Opere relative all'Impianto di ricambio aria nel piano -1 nel settore di accoglienza cliente Privato;
- Opere per l'installazione del nuovo impianto di condizionamento presso il Cup e gli uffici amministrativi;
- Opere impiantistiche per la nuova caldaia

Presidio di Carate Brianza

- Opere di adeguamento strutturale e tecnologico del Secondo lotto Funzionale Cucina e Centrali Tecnologiche;
- Opere di adeguamento strutturale e tecnologico Primo lotto Funzionale "Villa Ada".

L'importo degli incrementi (€ 4.698.842) ricomprende il giroconto da immobilizzazioni in corso e acconti per € 4.580.289 per i lavori completati e per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio.

<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	€	<b>3.073.605</b>
---	---	------------------

#### **Attrezzatura sanitaria e non sanitaria**

Valore finale netto	€	2.504.592
---------------------	---	-----------

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dall'acquisizione di apparecchiature sanitarie specifiche tra cui:

per il servizio di Diagnostica per immagini:

- telecomandato e di un Pensile Radiologico, aggiornamento del Sistema Magnetom Risonanza Magnetica e Ecotomografo Canon, Ortopantomografo "cone beam"
- Tomografo a Coerenza Ottica, laser chirurgico Ellex Laser Yag per U.O. Oculistica;
- sterilizzatrice a perossido di idrogeno per sterilizzazione chimica;
- sistema televisivo per endoscopia;

- 2 apparecchiature di Tecar Terapia, acquisto apparecchio per terapia antalgica riabilitativa per palestra di riabilitazione ricoverati;
- apparecchio biofeedback per riabilitazione pelvica preso il P.O. di Carate Brianza;
- 9 letti elettrocomandati per i reparti Del P.O. di Carate Brianza;
- cistoscopia flessibile per ambulatorio Urologia;
- Videosigmoidoscopia per indagini proctologiche.

Si è proceduto all'acquisto delle attrezzature sanitarie e non per l'allestimento dell'area di riabilitazione presso il nuovo centro Zucchi Wellness Clinic, gli incrementi principali si riferiscono a:

Sistema Criocamera Cryo Artic; DWall; Sistema e apparecchiature per elettroterapia/stimolazione; apparecchio laser terapeutico.

I decrementi sono relativi a dismissioni di attrezzature usate.

#### **Attrezzatura Sanitaria ad Alta Tecnologia**

Valore finale netto	€	273.670
---------------------	---	---------

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti sia da strumentario per le sale operatorie (fibre ottiche, elettrodi, seghe, ottiche, strumentario chirurgico, sonde per ecografi) sia dall'acquisto di n. 12 carrelli per medicazione/emergenza per il nuovo "Zucchi Wellness Clinic".

#### **Attrezzatura generica**

Valore finale netto	€	295.343
---------------------	---	---------

Nell'esercizio sono stati acquistati un frigo, una affettatrice, un fabbricatore del ghiaccio, un frullatore /omogeneizzatore e un forno elettrico ed altre attrezzature da cucina per il Presidio di Carate.

Per il presidio di Monza è stata acquistata una lavastoviglie.

<b>Altri beni</b>	€	<b>643.896</b>
-------------------	---	----------------

#### **Mobili e Arredi**

Valore finale netto	€	329.690
---------------------	---	---------

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente all'acquisto di mobili ed arredi per il nuovo "Zucchi Wellness Clinic".

L'importo degli incrementi (€ 94.044) ricomprende il giroconto da immobilizzazioni in corso e acconti per € 33.130 per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio.

#### **Macchine Ufficio Elettroniche**

Valore finale netto	€	302.883
---------------------	---	---------

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisto di cinquanta postazioni di lavoro per il nuovo "Zucchi Wellness Clinic" e all'ammodernamento del centralino telefonico per l'ottimizzazione di nuove utenze telefoniche e implementazione del nuovo Call Center.

Valore finale netto	€	11.323
---------------------	---	--------

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Valore finale netto	€	<b>7.427.086</b>
---------------------	---	------------------

Le movimentazioni in aumento si riferiscono principalmente a:

integrazione alla progettazione per adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico del Presidio di Monza, opere per adeguamento strutturale e impiantistico per la realizzazione dell'infrastruttura Wifi; stato avanzamento dei lavori e Direzione relativi all'appalto di adeguamento strutturale e impiantistico dell'immobile di via Appiani 17 per l'allestimento del nuovo Zucchi Wellness Clinic.

Il valore finale netto include principalmente lavori di adeguamento strutturale, tecnologico ed impiantistico dei Presidi Ospedalieri di Monza e di Carate Brianza nonché dell'immobile sito in Monza via Appiani 17 eseguiti negli esercizi precedenti (spese tecniche di progettazione degli interventi da realizzare).

La movimentazione in diminuzione si riferisce alla capitalizzazione dei costi relativi ai lavori completati nell'anno 2019.

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a € 516,46, direttamente spesi perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a € 313.818.

### Immobilizzazioni finanziarie



**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	22.284.262
Saldo al 31/12/2018	22.284.262
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO****Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 22.284.262, al costo di acquisto. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci

## 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>								
<b>Costo</b>	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	-	22.278.746	5.516	22.284.262	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

**Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Invariata.

Trattasi di una quota rappresentativa del 5,5% del capitale della società Ospedale San Raffaele S.r.l. di Milano.

**Partecipazioni in altre imprese**

Invariate.

Trattasi di una partecipazione strumentale rappresentata da n. 1.250 azioni da nominali € 11,00 ciascuna nella società Copag S.p.A., costituita dalla associazione di categoria per acquisti in comune, iscritta al costo (€ 516) e della quota per il valore nominale di € 5.000 della società GSD Sistemi e Servizi Società Consortile a r.l., che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

**Attivo circolante****Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 58.098.886. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.160.143.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

#### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 904.950.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	909.068	(4.118)	904.950
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	-	0	-
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	-	0	-
<b>Prodotti finiti e merci</b>	-	0	-
<b>Acconti</b>	-	0	-
<b>Totale rimanenze</b>	909.068	(4.118)	904.950

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

#### **Crediti commerciali**

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a € 5.923.789 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a € 193.497.

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

#### **Crediti verso controllanti**

I crediti verso la società controllante sono iscritti al valore nominale perchè di sicura esigibilità.

#### **Altri Crediti**

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a € 8.560.

## Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite "attive", pari a € 538.950, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2019 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di € 44.890.287.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.505.394	(581.605)	5.923.789	5.923.789	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	39.583.005	(1.708.460)	37.874.545	37.874.545	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	395	(296)	99	99	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	670.428	(126.084)	544.344	544.344	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	506.280	32.670	538.950		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	414.539	(405.979)	8.560	7.041	1.519
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>47.680.041</b>	<b>(2.789.754)</b>	<b>44.890.287</b>	<b>44.349.818</b>	<b>1.519</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Crediti commerciali

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 che si è movimentato come segue:

### Fondo Svalutazione ex art. 106

Valore iniziale	€	167.063
- utilizzi	(€	2.566 )
- accantonamento	€	29.000
Valore finale netto	€	193.497

### Crediti verso controllanti

Il rapporto di c/c è in essere con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A. di San Donato Milanese, esigibile a vista e fruttifero, a tasso medio di remunerazione (0,20%) superiore rispetto ai tassi ottenibili da depositi bancari disponibili a vista.

Le suddette disponibilità, insieme alle giacenze di conto corrente bancario, sono destinate a finanziare la ristrutturazione edilizia e impiantistica degli edifici e l'ulteriore aggiornamento della dotazione di attrezzature medico scientifiche dei presidi ospedalieri di proprietà della Società, in attuazione delle normative di cui al D.P.R. 14.01.1997 e alla D.G.R. VI/38133 del 6.8.1998.

La voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per il pagamento dei dividendi deliberati (€ 1.784.065).

Ricomprendono anche l'importo di € 78.011 per crediti di natura commerciale.

### Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti di natura commerciale.

### Crediti Tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

**Imposte anticipate**

Già commentate.

**Verso altri**

Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a euro 8.560.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 7.041) sono costituiti da crediti verso Enti pubblici.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 1.519) sono costituiti da depositi cauzionali.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.915.915	0	7.874	5.923.789
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	37.874.545	0	0	37.874.545
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	99	0	0	99
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	544.344	0	0	544.344
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	538.950	0	0	538.950
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.560	0	0	8.560
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>44.882.413</b>	<b>0</b>	<b>7.874</b>	<b>44.890.287</b>

**Disponibilità liquide****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per € 12.303.649, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.663.504	634.420	12.297.924
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	6.416	(691)	5.725
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.669.920</b>	<b>633.729</b>	<b>12.303.649</b>

**Ratei e risconti attivi****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 784.022.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	218.060	565.962	784.022
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>218.060</b>	<b>565.962</b>	<b>784.022</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a canoni di manutenzione, premi assicurativi, spese telefoniche ed abbonamenti di competenza di esercizi successivi.

**Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Risconti attivi	344.429	439.593	9.247

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 40.542.443 ed evidenzia una variazione in aumento di € 2.002.534.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.922.000	-	-	-		1.922.000
Riserve di rivalutazione	2.178.209	-	-	-		2.178.209
Riserva legale	384.400	-	-	-		384.400
Altre riserve						
Riserva straordinaria	28.897.020	-	1.127.786	-		30.024.806
Varie altre riserve	2.158.093	-	-	2		2.158.095
Totale altre riserve	31.055.113	-	1.127.786	2		32.182.901
Utile (perdita) dell'esercizio	3.000.187	(1.872.400)	(1.127.786)	-	3.874.933	3.874.933
Totale patrimonio netto	38.539.909	(1.872.400)	0	2	3.874.933	40.542.443

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris. Sopravvenienze Attive	2.158.094
Riserva da arrotondamento	1
Totale	2.158.095

#### Capitale

Invariato.

#### Riserva Legale

Invariata.

#### Altre Riserve

#### Riserva Straordinaria

La riserva si è incrementata per € 1.127.786 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 deliberata dall'assemblea ordinaria del 24 giugno 2019.

#### **Riserva per sopravvenienze attive**

Voce che scaturisce dall'applicabilità dell'art. 14 L. 27.12.2002 n. 289 e successive modificazioni.

#### **Utile (perdita) dell'esercizio**

Evidenzia il risultato positivo realizzato con la gestione aziendale.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.922.000			-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	2.178.209	rivalutazione	A B C	2.178.209
<b>Riserva legale</b>	384.400	utili	B	384.400
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	30.024.806	utili	A B C	30.024.806
<b>Varie altre riserve</b>	2.158.095	utili	A B C	2.158.095
<b>Totale altre riserve</b>	32.182.901			32.182.901
<b>Totale</b>	36.667.510			34.745.510
<b>Residua quota distribuibile</b>				34.745.510

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Ris.soprapvenienze attive</b>	2.158.094	utili	A B C	2.158.094
<b>Riserva da arrotondamento</b>	1			-
<b>Totale</b>	2.158.095			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.301.161	-	54.570.306	55.871.467
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	597.341	597.341
Utilizzo nell'esercizio	-	36.638	-	402.810	439.448
<b>Totale variazioni</b>	0	(36.638)	0	194.531	157.893
Valore di fine esercizio	-	1.264.523	-	54.764.837	56.029.360

#### **Fondo per imposte**

Invariato.

Fondo costituito prudenzialmente in precedenti esercizi.

#### **Altri**

#### **Fondo rischi per controversie legali**

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per € 1.721.109 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di € 569.809 per eventuali oneri per sinistri.

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per utilizzi di € 5.000 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri.

#### **Fondo Rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada**

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente utilizzato per € 397.810 a seguito di atto transattivo con il curatore del Fallimento. L'importo residuo fronteggia la denegata ipotesi di pagamento a favore di INPS quale coobbligato solidale con Total Fada.

#### **Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F**

Il fondo rischi per differenze rendicontazione Farmaci File F era stato costituito nel 2018 in relazione ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018. Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato di € 27.532 a seguito della sottoscrizione nel mese di febbraio 2020 dell'accordo transattivo con Regione Lombardia.

#### **Fondo Adeguamento immobili, impianti e attrezzature**

Si ritiene congruo in relazione agli scopi della sua istituzione che tiene conto dei futuri oneri che la società dovrà sostenere per fronteggiare i necessari interventi richiesti dalle Autorità competenti per il mantenimento dei requisiti di accreditamento.

#### **Composizione della voce Altri fondi**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

<b>Altri fondi</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Fondo rischi per controversie legali	1.721.109	1.156.300
Fondo Rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada	187.133	584.943
Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F	40.138	12.606
Fondo Adeguamento immobili, impianti e attrezzature	52.816.457	52.816.457
<b>Totale</b>	<b>54.764.837</b>	<b>54.570.306</b>

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **Trattamento fine rapporto**



Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.476.385
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	49.400
Utilizzo nell'esercizio	179.080
Totale variazioni	(129.680)
Valore di fine esercizio	3.346.705

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Gli altri debiti sono valutati al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di € 20.048.145.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	14.686.194	(561.372)	14.124.822	14.124.822	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	162.841	65.804	228.645	228.645	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	399.113	346.825	745.938	745.938	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	825.173	(172.177)	652.996	652.996	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.061.914	380	1.062.294	1.062.294	-
Altri debiti	4.285.858	(1.052.408)	3.233.450	427.295	2.806.155
<b>Totale debiti</b>	<b>21.421.093</b>	<b>(1.372.948)</b>	<b>20.048.145</b>	<b>17.241.990</b>	<b>2.806.155</b>

### **Verso controllanti**

Trattasi di debiti di natura commerciale.

### **Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Trattasi di debiti di natura commerciale.

### **Debiti Tributari**

Trattasi di debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, nonché imposta di bollo da versare.

### **Altri debiti**

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

## **DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015**

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	14.117.637	7.185	0	14.124.822
Debiti verso imprese controllanti	228.645	0	0	228.645
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	745.938	0	0	745.938
Debiti tributari	652.996	0	0	652.996
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.062.294	0	0	1.062.294
Altri debiti	3.233.450	0	0	3.233.450
<b>Debiti</b>	<b>20.040.960</b>	<b>7.185</b>	<b>0</b>	<b>20.048.145</b>

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a € 121.176.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	296	296
Risconti passivi	116.969	3.911	120.880
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>116.969</b>	<b>4.207</b>	<b>121.176</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di risconti relativi a ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo entro l'esercizio</b>	<b>Importo oltre l'esercizio</b>	<b>Importo oltre cinque anni</b>
Ratei passivi	296	0	0
Risconti passivi	120.880	0	0

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 66.266.104.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 726.038.

La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2019) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020 da alcune Società del Gruppo, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Prestazioni di ricovero verso ATS	39.166.610	38.884.496
Prestazioni di ricovero solventi	2.183.827	2.243.776
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	10.187.442	10.118.738
Prestazioni ambulatoriali solventi	6.865.188	6.832.803
Tickets e franchigie	2.356.706	2.498.034
Funzioni non tariffate	1.408.883	2.209.524
Farmaci file F	244.383	295.833
C.p.a./C.r.a. Carate	2.484.692	2.484.692
A.D.I. /Voucher	510.311	508.463
A.D.I. /Cure Palliative	834.755	852.134
STCP - Nuove Reti Sanitarie	0	264.423
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	23.307	-47.918
<b>TOTALE</b>	<b>66.266.104</b>	<b>67.144.998</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

L'attività viene svolta a Monza, Carate Brianza e Brugherio.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2019 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

I ricavi relativi all'esercizio 2019 per Farmaci File F sono iscritti per l'importo rendicontato pari a euro 244.383.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate in un esercizio tra il valore delle prestazioni sanitarie convenzionate imputato nel bilancio e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Rimborso pasti e telefono dipendenti	83.491	75.348
Recupero bolli	58.524	58.010
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	21.578	25.875
Occupazione suolo distributori di bevande	18.000	18.000
Affitti attivi	75.608	74.724
Corsi di formazione	23.578	0
Ricavi diversi e abbuoni attivi	445.259	47.018
<b>TOTALE</b>	<b>726.038</b>	<b>298.975</b>

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a € 61.756.731.

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (€ 3.144.372) ricompreso in tale voce si riferisce all'I.V.A. indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per € 209.708, TARI per € 62.385, compensi al Consiglio di Amministrazione per € 270.830, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per € 52.680, compensi all'Organismo di Vigilanza per € 18.597, contributi associativi per € 87.893, marche da bollo per € 73.480 ed altri oneri della gestione caratteristica per € 274.358.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Interessi attivi bancari	797	555
Interessi attivi su crediti v/erario	0	521
Sconti finanziari	27.745	49.427
<b>TOTALE</b>	<b>28.542</b>	<b>50.503</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a € 1.750. Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Commissioni e oneri bancari	76.590	81.610
Interessi passivi verso fornitori	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>76.600</b>	<b>81.610</b>

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	
<b>Debiti verso banche</b>	76.590
<b>Altri</b>	10
<b>Totale</b>	76.600

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
Imposte correnti	1.424.419	1.940.000
Imposte relative a esercizi precedenti	-70	-20.440
Imposte differite e anticipate	-32.670	5.831
<b>TOTALE</b>	<b>1.391.679</b>	<b>1.925.391</b>

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

**Imposte correnti**

**1.424.419**

<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>- 70</b>
Imposte anticipate	-158.977
Riassorbimento Imposte anticipate	126.307
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-32.670</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>1.391.679</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	538.950	506.280
<b>Totali</b>	<b>538.950</b>	<b>506.280</b>

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Altri fondi per rischi e oneri		Crediti tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2018	1.741.243	506.280	27,50%	3,9%
+ accantonamenti	569.809	158.977	24,00%	3,9%
- utilizzi	(402.810)	(126.307)	24,00%	3,9%
<b>Importo 31.12.2019</b>	<b>1.908.242</b>	<b>538.950</b>		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico - fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

<b>IRES 24%</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Risultato d'esercizio	3.874.933
Riprese in aumento	2.473.786
Riprese in diminuzione	-1.713.348
Reddito Imponibile	4.635.371
<b>Totale imposta</b>	<b>1.112.489</b>

<b>IRAP 3,90%</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	5.235.411
Riprese in aumento	3.648.245
Riprese in diminuzione	-885.451
Imponibile	7.998.205
<b>Totale imposta</b>	<b>311.930</b>

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento derivano dal rimborso parziale del rapporto di conto corrente in essere con la società controllante al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali per la ristrutturazione e ampliamento degli immobili strumentali.

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento sono generati dal pagamento dei dividendi deliberati.



## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ext. art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>Dati sull'occupazione</b>	<b>Numero medio</b>	<b>Numero medio</b>
Medici Specialisti	15	17
Biologi	2	2
Psicologi	1	1
Infermieri professionali	212	209
Addetti riabilitazione	81	80
Tecnici di radiologia	9	8
Tecnici di laboratorio	5	5
Odontotecnici	1	1
Operatori socio sanitari	105	102
Ausiliari socio-sanitari- Operai	52	54
Impiegati	123	122
<b>NUMERO MEDIO</b>	<b>606</b>	<b>601</b>

Il numero dei dipendenti al 31.12.2019 era di n. 605 unità.

Tuttavia, il numero sopraindicato non corrisponde al complesso del personale impiegato nell'attività aziendale in quanto la società si avvale di medici con contratto di lavoro autonomo, in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di collaboratori con varie tipologie contrattuali.

	Numero medio
Impiegati	123
Operai	105
Altri dipendenti	378
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>606</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	270.830	43.680

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I compensi attribuiti ai Consiglieri investiti di incarichi speciali previsti dall'art. 2389 C.C., III comma, sono stati attribuiti in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>9.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.922.000, è rappresentato da n. 124.000 azioni ordinarie di nominali euro 15,50 ca dauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	124.000	1.922.000	124.000	1.922.000
<b>Totale</b>	<b>124.000</b>	<b>1.922.000</b>	<b>124.000</b>	<b>1.922.000</b>

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

#### Impegni v/terzi

Valore iniziale	2.941
Variazione dell'esercizio	0
Valore finale netto	2.941

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

#### Fidejussioni concesse a favore di terzi

Valore iniziale	50.000
Variazione dell'esercizio	249.400
Valore finale netto	299.400

Trattasi della fideiussione bancaria rilasciata a favore del Comune di Carate Brianza a garanzia della realizzazione delle opere ricomprese nel permesso di costruire n. 157/2009 "variante 2".

L'incremento si riferisce alle due fidejussioni a favore dell'Università Vita Salute-Ospedale San Raffaele per il finanziamento di un posto aggiunto di medico in formazione specialistica nella scuola di specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica (€ 124.700) e in Microbiologia e Virologia (€ 124.700).

#### Fidejussioni concesse da terzi

Valore iniziale	1.607.103
Variazione dell'esercizio	(561.711 )
Valore finale netto	1.045.392

Trattasi di fidejussioni bancarie ricevute da fornitori per garantire la buona esecuzione del servizio e degli obblighi contrattuali assunti.

Il decremento è dovuto alla restituzione della fideiussione di Cipiemme S.r.l. a seguito dell'emissione del certificato di collaudo favorevole del Primo Lotto funzionale del Presidio Ospedaliero di Monza.

#### Beni in deposito

Valore iniziale	465.341
Variazione dell'esercizio	115.598
Valore finale netto	580.939

Trattasi di protesi e materiale sanitario in conto deposito.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

**Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate**

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Policlinico San Donato S.p.A.	controllante	37.796.534	conto corrente fruttifero
	controllante	78.011	credito per interessi
	controllante	228.645	debito commerciale
Wennovia S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	33.855	debito commerciale
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	227.480	debito commerciale
Smart Dental Clinic S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	99	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	256.859	debito commerciale
GSD Food & Wine S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	227.017	debito commerciale
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	sottoposta al controllo delle controllanti	727	debito commerciale

Anche nel corso del 2019, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 2.076.737. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; consulenza in ambito privacy e formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Anche nel corso del 2019 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche è stata affidata alla Smart Dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi € 744.990.

Sono in essere quattro convenzioni con l'Ospedale San Raffaele S.r.l. per il servizio di dosimetria, per prestazioni di chemioterapia e di infettivologia, per esami di laboratorio ed altri servizi con corrispettivi per complessivi € 318.017.

Nell'esercizio 2019 è stato stipulato il contratto, a normali condizioni di mercato, con la società GSD Food & Wine S.r.l. di Milano per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva con corrispettivi per complessivi € 1.113.299. E' in essere un contratto della durata di 5 anni per la fornitura dei servizi informatici, digitali e tecnologici con la società Wennovia S.r.l. con corrispettivo annuale di € 250.000.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

In data 24 febbraio 2020 è stato sottoscritto l'accordo transattivo con Regione Lombardia, che ha definito la pendenza relativa alla rendicontazione dei farmaci File F per il periodo 2013-2018 ed effettuato il relativo pagamento di € 40.137.

I presidi di Monza e Carate Brianza si sono adeguati alle richieste regionali sospendendo i ricoveri dei casi elettivi non urgenti e rinviando tutte le visite ambulatoriali differibili a data da destinarsi. Le attività sono state dedicate esclusivamente al ricovero e cura di casi COVID-19 e non COVID-19 ricevuti anche da altri centri ospedalieri, in accordo con le Centrali Operative Regionali, ed alla attività su casi urgenti ed elettivi indifferibili. Per far fronte all'emergenza si è reso necessario un cambiamento organizzativo di tutti i processi e percorsi all'interno degli ospedali e sono stati attivati temporaneamente posti di terapia intensiva nel blocco operatorio, oltre il raddoppio del pronto soccorso.

L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del

circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni della società.

Si evidenzia che l'ultimo bilancio approvato della società Policlinico San Donato S.p.A. è relativo all'esercizio 2018.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	563.199.432	512.862.846
C) Attivo circolante	126.248.877	163.397.215
D) Ratei e risconti attivi	547.403	606.263
Totale attivo	689.995.712	676.866.324
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	228.790.751	217.477.761
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602
Totale patrimonio netto	259.749.469	236.192.151
B) Fondi per rischi e oneri	16.615.665	12.301.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.216.876	4.658.614
D) Debiti	408.436.590	423.063.582
E) Ratei e risconti passivi	977.112	650.064
Totale passivo	689.995.712	676.866.324

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	162.728.826	163.744.770
B) Costi della produzione	164.364.444	167.381.312
C) Proventi e oneri finanziari	29.963.328	17.845.543
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.473.780)	(775.399)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(258.000)	(434.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dall'art. 35, comma 1, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, ha previsto che a partire dall'esercizio finanziario 2018, entro il 30 giugno di ciascun anno, le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro da pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. A tal fine si segnala che nessun importo è stato ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nel 2019.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

#### Beni materiali

	Terreni e fabbricati
Costo storico	13.646.157
Riv. ante 90	815.913
L. 408/90	
L. 413/91	846.461
L. 342/00	4.753.066
L. 448/01	
L. 350/03	
L. 266/05	
D.L. 185/08	
L. 147/13	
L. 208/15	
L. 232/16	
R. Econ.	
Totale Rival.	6.415.440

**Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti****Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	2.178.209
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	
Riserva Sopravvenienze Attive	2.158.094
<b>Totale</b>	<b>4.336.303</b>

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile di € 3.874.933,43

Tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale, se ne propone la seguente destinazione:

Utile dell'esercizio	€ 3.874.933,43
Agli azionisti in ragione di € 15,10 per le n. 124.000 azioni costituenti il capitale sociale	(€ 1.872.400,00)
alla Riserva Straordinaria	€ 2.002.533,43

Si ritiene necessario destinare alla riserva straordinaria l'utile non destinato agli azionisti in funzione del consolidamento delle attività.

**ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.p.A.**  
Il Presidente  
Avv. Gaspare Emmanuele Trizzino

Monza, 18 giugno 2020

**ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.**  
**Sede Sociale: Via Zucchi 24 - Monza**  
**Capitale Sociale EURO 1.922.000,00.= i.v.**  
**Registro Imprese MB n. 00854080157 CCIAA N. 51538**  
**Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte**  
**del Policlinico San Donato S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO**  
**AL 31/12/2019**

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società.

Gli Istituti Clinici Zucchi, come noto operano nel settore ospedaliero e nell'ambito clinico presso le seguenti sedi:

- Istituti Clinici Zucchi, Via Zucchi n. 24 – Monza (MB);
- Istituti Clinici Zucchi, Piazza della Madonnina n. 2, Carate Brianza (MB);
- Ambulatorio polispecialistico, Via Tre Re n. 37, Brugherio (MB).

Si fa presente che il presente bilancio è stato redatto entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del D.L. 18/2020 che ha introdotto una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2019 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta un utile di Euro 3.874.933=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 2.713.108.= e imposte a carico dell'esercizio per Euro 1.424.419.=.

**Normativa relativa all'esercizio 2019**

In data 17 dicembre 2018 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/1046 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2019.

In continuità con gli esercizi precedenti, la definizione dei contratti ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2019 ha ripreso quella del 2018, salvo poi introdurre, come meglio descritto di seguito, con la Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019, una modifica sostanziale rispetto all'attività extra regionale, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS che fino a quel momento non erano previsti.

In data 31/01/2019 è stato sottoscritto con l'ATS della Brianza l'accordo economico provvisorio valido per il primo quadrimestre 2019, che ha fissato, nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2018, le quote per l'attività di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale e diagnostica



strumentale e cure subacute per i cittadini residenti in Lombardia.

Contestualmente la Società ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della DGR n. XI/1046 del 17/12/2018 con riguardo:

a) All'obbligo di rendere prestazioni ambulatoriali gratuite al fine di rispettare i tempi di erogazione delle medesime, assicurando un'erogazione delle stesse costante durante tutto l'anno;

b) Alla determinazione del "budget" sulla base del "finanziato" dell'anno precedente, con l'effetto di riprodurre gli abbattimenti applicati in sede di liquidazione delle prestazioni erogate nell'esercizio 2014, oggetto di specifica impugnativa pendente innanzi al TAR;

In data 31/01/2019 è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza, il contratto integrativo, valido fino a tutto il primo quadrimestre 2019, che ha fissato nei 4/12 del corrispondente valore negoziato per l'anno 2018, la quota di tetto dedicata all'erogazione delle prestazioni di psichiatria residenziale.

Relativamente alle attività consolidate nella rete sociosanitaria, la D.G.R. XI/1046/2018 ha, tra l'altro, previsto l'unificazione dei finanziamenti per l'area delle cure palliative, che comprendono, per le attività di ricovero (hospice) e per le cure domiciliari, sia le risorse dell'ambito sociosanitario che quelle per l'ambito sanitario.

Con riferimento all'Assistenza Domiciliare Integrata e alle Cure Palliative Domiciliari e Residenziali, nel mese di gennaio 2019, sono stati sottoscritti, con l'A.T.S. della Brianza, i rispettivi contratti provvisori validi per il primo quadrimestre 2019, definendo le relative quote di budget come segue: (i) per l'A.D.I. ordinaria, nei 4/12 del valore del budget 2018 rimodulato (esclusa la quota di rimodulazione finanziata da altre UDO); (ii) per le Cure Palliative Domiciliari e Residenziali, nei 4/12 del valore del budget 2018 rimodulato (esclusa la quota di rimodulazione finanziata da altre UDO), inglobando per l'attività domiciliare anche le risorse precedentemente dedicate alle attività erogate nell'ambito dei percorsi di assistenza Specialistica Territoriale per le Cure Palliative (STCP).

Il 31/05/2019 è stato sottoscritto con l'ATS della Brianza il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale e cure subacute per l'anno 2019. Contestualmente la Società ha impugnato il contratto annuale adducendo le medesime contestazioni espresse nel ricorso precedentemente depositato.

Per le prestazioni di **ricovero e cura** viene assegnata una quota pari a **Euro 31.619.302**, al netto della decurtazione dello 0,6% vincolata agli obiettivi, calcolata sulla base del finanziato 2018 a contratto, rimodulato secondo i coefficienti di performance di cui alla DGR n. IX/351 del 28/07/2010. La quota di Euro 190.861, corrispondente allo 0,6%, vincolata al raggiungimento di obiettivi finalizzati a promuovere l'appropriatezza e l'accessibilità, anche in merito al governo dei tempi di attesa, nel rispetto delle indicazioni del PNGLA, è stata assegnata con un'integrazione all'appendice contrattuale del 31/05/2019, sottoscritta in data 28/06/2019.

Il Budget assegnato per il 2019 per le Cure Sub-Acute è stato pari a € 722.700.

Per le prestazioni di **specialistica ambulatoriale** e **diagnostica strumentale**, comprensive delle attività di Pronto Soccorso, viene assegnata, per i pazienti regionali, una quota di risorse pari a **Euro 9.414.661** (cosiddetto 97%), non comprensivo della quota inerente la presa in carico del paziente cronico per il 2019, composto da:

- Il 92% di quanto finanziato per il 2018 a contratto, comprensivo della quota finanziata per le prestazioni erogate nell'ambito della presa in carico a cui è stata detratta la quota di Euro 198.193, pari al 2% del finanziato 2018, relativa alla presa in carico dei pazienti cronici. Nel budget 2019 della specialistica ambulatoriale è stata identificata una quota pari a € 25.000 destinata prioritariamente alle attività di screening oncologico organizzate dalle ATS.
- Una quota di Euro 297.789, calcolata nella misura del 3% del finanziato 2018 a contratto, vincolato al raggiungimento degli specifici obiettivi (progetto ambulatori aperti, rispetto dei tempi di attesa, presa in carico, screening colon retto, corretta e completa rendicontazione

delle prestazioni ambulatoriali erogate non a carico del SSR, progetto SISS, continuità assistenziale e dimissioni protette, comunicazione ai cittadini del costo della prestazione sanitaria (di ricovero e ambulatoriale) fornita.

Tra il 97% e il 103% sarà applicata alle valorizzazioni prodotte un abbattimento fino al 30% (60% per la branca di laboratorio) e tra il 103% e il 106% fino al 60%. Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

La quota inerente la presa in carico del paziente cronico, non è stata riassegnata dall'ATS della Brianza, pertanto l'ammontare dell'over produzione ambulatoriale realizzata nel 2019, rispetto alla c.d. quota 97% decurtata del 2% del finanziato 2018, potrà essere calcolata solo all'atto della validazione, da parte della Regione, del valore delle prestazioni prodotte per i pazienti arruolati nel percorso di presa in carico.

#### Mobilità attiva extraregione

Viene stabilito un volume massimo pari a **Euro 4.836.149** per le prestazioni di ricovero di bassa complessità erogate verso cittadini residenti fuori regione (corrispondente a quanto erogato per la bassa complessità nel corso del 2015 al netto dell'abbattimento del 3,5%).

In data 31/05/2019 è stata inoltre sottoscritta, con l'A.T.S. della Brianza, l'appendice al contratto integrativo, sottoscritto in data 31/01/2019, per l'erogazione di prestazioni di psichiatria presso le strutture "C.P.A. - Villa Ada" e "C.R.A. - Villa Maria", che per il 2019 definisce il relativo budget di finanziamento in € 2.484.692.

Con riferimento all'Assistenza Domiciliare Integrata e alle Cure Palliative Domiciliari e Residenziali, nel mese di maggio 2019, sono stati sottoscritti, con l'A.T.S. della Brianza, i contratti definitivi per l'anno 2019, definendo le rispettive quote di budget come segue: (i) per l'A.D.I. ordinaria € 505.991,33; (ii) per le Cure Palliative € 1.876.714,99, di cui € 1.096.714,99 (comprensivi delle risorse precedentemente dedicate alle attività erogate nell'ambito dei percorsi di assistenza Specialistica Territoriale per le Cure Palliative – STCP) per l'attività domiciliare e € 780.000 per l'attività residenziale.

In data 23/07/2019, con Deliberazione XI/1987, la Giunta Regionale ha definito un piano di interventi di potenziamento dell'offerta territoriale, prevedendo la messa a contratto di nuovi posti e l'adeguamento del budget delle strutture esistenti, dedicando allo scopo risorse aggiuntive non soggette alle rimodulazioni previste dalla DGR 1046/2018, destinate alle unità di offerta sociosanitarie.

Nel mese di settembre, è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza un addendum al contratto definitivo 2019 relativo alle Cure Palliative, con il quale il budget dedicato all'attività domiciliare è stato integrato dell'importo di € 107.390 derivante dall'applicazione della DGR 1987/2019 e, conseguentemente, il budget complessivo è stato ridefinito in € 1.984.104,99 di cui € 1.204.104,99 per l'attività domiciliare e € 780.000 per l'attività residenziale.

Come accennato, la **Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019** ha introdotto una modifica sostanziale rispetto agli anni precedenti, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS, che fino a quel momento in Lombardia non presentavano alcuna limitazione. Tale novità si intende valida retroattivamente per tutta l'annualità 2019 e:

- stabilisce pertanto un tetto complessivo di sistema, a prescindere dalla residenza dei cittadini;
- prevede, per l'attività di specialistica ambulatoriale, l'applicazione, anche al valore delle

prestazioni erogate a favore dei cittadini extraregionali, delle regressioni tariffarie che prendano come base di riferimento (cosiddetto 97%) quanto finanziato ad ogni singolo erogatore per le medesime attività nel 2018;

- stabilisce inoltre che, per le predette attività di alta complessità erogate dai soggetti di diritto privato diversi dagli IRCCS e per le attività erogate dagli IRCCS, sia programmato un tetto unico regionale indistinto per cittadini regionali ed extraregionali e di definire per lo stesso, nel complesso, il valore rilevato nell'esercizio 2018 per queste attività, che è pari a Euro 850 milioni, al netto della rimodulazione del -3,5%, necessario per adeguare mediamente il tariffario lombardo a quello del TUC;
- che, in caso di superamento del tetto di Euro 850 milioni, sarà applicato alle prestazioni di alta complessità, un coefficiente di abbattimento finalizzato ad azzerare l'eventuale esubero di produzione, applicato in modo differenziato ai diversi soggetti erogati in funzione dell'esubero di produzione riferito a questa casistica di prestazioni rispetto al 2018, a prescindere dalla residenza dei cittadini.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, in data 31 luglio 2019, è stata approvata la Deliberazione n° XI/2014 recante *“Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall'esercizio 2019”*. La Deliberazione ha profondamente rivisto le funzioni non tariffabili oggetto di remunerazione per il 2019 e i relativi criteri di attribuzione delle stesse. Le attribuzioni, per ogni singolo ente erogatore di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l'esercizio 2018. Il valore complessivo così determinato per i soggetti di diritto privato, se superiore al valore di € 115,5 mln, sarà ridotto di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. A decorrere dall'esercizio 2019, per poter accedere all'istituto del finanziamento delle funzioni non tariffabili, dovranno essere forniti alla DG Welfare i dati di contabilità analitica da parte di tutti gli erogatori. Tra le funzioni eliminate, vi è quella inerente l'Ente Unico Gestore di una pluralità di strutture sanitarie sia ambulatoriali che di ricovero e cura e la Funzione della Didattica Universitaria. Contestualmente, la Società, risultata assegnataria delle predette funzioni nel 2018, ha impugnato la DGR 2014/2019 a fronte della mancata previsione nella Deliberazione delle predette funzioni.

Con successiva DGR del 30 marzo 2020 n° 3016, in funzione del protrarsi dell'Emergenza Covid-2019 è stata rinviata l'acquisizione dei dati di contabilità analitica precisando che tale rinvio non pregiudica la remunerazione delle attività non adeguatamente coperte da tariffe espletate durante l'esercizio 2019. Con successiva DGR del 16 giugno 2020 sono state quantificate le funzioni 2019 per complessivi € 1.408.883 ( nel 2018 l'assegnazione delle funzioni è stata pari a € 2.209.524).

In relazione **alle alte specialità, alle reti tempo dipendenti e alla rete Trauma Maggiore, le regole hanno previsto**, in conformità al DM n. 70/2015 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”*, un riordino delle stesse (neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, emodinamica, rete trauma) e anche della rete dell'emergenza-urgenza relativa ai criteri di classificazione dei Presidi Ospedalieri (Pronto Soccorso, DEA di I livello e DEA di II livello).

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza**, in continuità con le regole 2018.

**In relazione al File F**, le risorse 2019 hanno previsto un incremento massimo di sistema pari al 10%, a cui dovrà essere sottratto l'importo relativo alle note di credito per MEA (Managed Entry Agreement). Al superamento del medesimo tetto, verrà applicato un abbattimento di sistema. A partire dal mese di gennaio 2019, dovranno essere registrati, nella tipologia 15 del File F anche,

secondo la modalità di cassa, le note di credito e gli importi derivanti dai controlli.

Le strutture erogatrici hanno rendicontato in File F nella tipologia 15, entro il 28/02/2019, le note di credito incassate dalle stesse, indipendentemente dalla data di registrazione, oltre agli importi derivanti dai controlli ATS effettuati nel corso del 2018.

Con la Deliberazione n. XI/1986 recante *“Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale per l’esercizio 2019 - secondo provvedimento 2019”*, in relazione al File F, è stato definito, con decorrenza dal 1° agosto 2019, un rimborso pari a € 55,6 per singola somministrazione per occhio, per il trattamento della degenerazione maculare legata all’età e della compromissione visiva dovuta a edema maculare diabetico, relativamente al trattamento con aflibercept, ranibizumab e bevacizumab.

La Deliberazione n. XI/1986 ha anche modificato/integrato le regole di sistema 2019, nei termini che seguono:

#### Rimodulazione tariffarie per chirurgia vertebrale (Artrodesi)

A decorrere dai dimessi dal 1° agosto 2019, il rimborso delle Artrodesi viene equiparato al rimborso dei DRG 499 (€ 7.652) e 500 (€ 3.266). L’attuale valorizzazione viene confermata solo nel caso di procedure di artrodesi relative a specifiche diagnosi (spondilodistesi – tumori – deformità – ecc.) con contestuale riduzione rispetto alla tariffa attuale.

#### Flusso Sdo-Protesi

Sono stati rideterminati in riduzione i valori del rimborso delle protesi. Questi ultimi sono oggi calcolati sulla base dei costi rilevati nel 2018 per le dimissioni a partire dal 1° gennaio 2019. La Deliberazione precisa altresì che, laddove il prezzo rilevato dalla struttura risulti inferiore alle tariffe regionali, l’endoprotesi sarà remunerata con il prezzo effettivamente pagato dalla struttura.

La Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) ha previsto numerosi punti di interesse sanitario, di cui si riportano di seguito quelli di maggiore interesse per la Società:

Fondo Sanitario Nazionale e nuovo Patto per la Salute e modifica e intervento tetto DL 95/2012: per il 2019, il FSN si determina in € 114,439 miliardi. Il fondo viene incrementato invece di € 2 miliardi nel 2020 e di € 1,5 miliardi nel 2021. L’accesso alle risorse incrementalmente è subordinato ad un Patto per la Salute 2019-2021 – da stipulare in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 marzo 2019 – con misure di programmazione, miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, tra le quali: *“... Ordinata programmazione del ricorso agli erogatori privati accreditati, che siano preventivamente sottoposti a controlli di esiti e di valutazione con sistema di indicatori oggettivi e misurabili, anche aggiornando quanto previsto dall’articolo 15, comma 14, primo periodo del DL n. 95/2012 (detto decreto prevede un tetto di spesa invalicabile per la componente di diritto privato del SSN, imposto dalla spending review, peraltro, senza limiti temporali)”*. Il Patto della Salute ad oggi non è stato ancora adottato.

**In relazione al possesso dei titoli abilitanti** è stata prevista una sanatoria per i professionisti sanitari non iscritti agli albi (Art.1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, all’articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 119.) In particolare, coloro che hanno svolto attività professionale nel profilo di riferimento, per minimo 36 mesi negli ultimi 10 anni possono continuare ad esercitare, a condizione che si iscrivano negli elenchi speciali ad esaurimento entro il 30 giugno 2020 (scadenza prorogata dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 dal D.L. 30 dicembre 2019 n°162 convertito con modificazioni con L. 28 febbraio 2020 n°8). Con successivo decreto del Ministro della Salute del 9 agosto 2019, sono stati istituiti gli elenchi speciali oltre a essere state definite le modalità di funzionamento. L’iscrizione negli elenchi speciali non produce, per il possessore del titolo, alcun effetto sulla posizione funzionale e sulle mansioni rivestite.

**In relazione alla pubblicità sanitaria** viene introdotto il divieto, per le strutture sanitarie private di cura e per le società che esercitano attività odontoiatrica, di fornire comunicazioni a carattere promozionale e suggestivo. Rimane la possibilità di fornire comunicazioni informative circa i titoli e le specializzazioni professionali, la struttura dello studio professionale, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni, secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio (art. 2, comma 1, lett. b) del DL 223/2006 e art. 4 del DPR 137/2012). Si rafforzano le funzioni di vigilanza degli Ordini professionali in materia. Si specifica, inoltre, che tutte le strutture sanitarie private sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa.

Al fine di assolvere agli **obblighi di trasparenza**, entro 30 giorni dalla approvazione del Bilancio 2019, sarà pubblicato nella Sezione "*Trasparenza*" il Bilancio 2019, completo di conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, secondo quanto previsto dalla L. 124/2017.

### **Andamento della gestione nel 2019**

Il valore della produzione è diminuito di Euro 451.831 (-0,67%) tra il 2018 e il 2019, passando da Euro 67.443.973 a Euro 66.992.142. Su tale diminuzione pesa il valore stimato dell'abbattimento, pari a € 599.833, relativo al tetto di sistema introdotto con la Delibera n. XI/2013 del 31/7/2019.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia, pari a Euro 31.810.163 al lordo dell'abbattimento di sistema, risulta pressoché invariato rispetto all'anno precedente e in linea con il budget assegnato per l'anno 2019 dall'A.T.S. della Brianza.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri di pazienti residenti in altre Regioni, al netto della rimodulazione del -3,5% finalizzata ad adeguare le tariffe lombarde alla TUC, risulta in crescita di Euro 685.505 (+12,3%) rispetto all'anno precedente.

In relazione all'attività di ricovero, effettuata in accreditamento con il S.S.R., il valore lordo della produzione delle attività per acuti è diminuita rispetto al 2018 del 1,75% (-€ 403.017) a fronte di una crescita del 1,5% (+€ 232.083) delle attività riabilitative.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri effettuati dall'U.O.C. di Cure Palliative a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia, ammonta a € 775.104, in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-0.6%). Per tale attività, è stato quasi raggiunto il budget contrattualizzato con la A.T.S. (- € 4.896).

L'attività di ricovero per Cure Palliative a favore di pazienti residenti in altre Regioni ha comportato un valore della produzione pari a € 27.192, in aumento di € 7.045 rispetto al 2018.

Il valore della produzione riferito alle cure sub-acute, prestate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia è stato pari a € 694.210, in diminuzione del -3,9% rispetto all'anno precedente. L'attività sub-acute a favore di pazienti residenti in altre Regioni ha comportato un valore della produzione pari a Euro 28.361, in aumento di Euro 26.190 rispetto al 2018.

Il valore della produzione relativo alle attività di residenzialità psichiatrica del C.R.A. e del C.P.A. di Carate Brianza, pari complessivamente a € 2.484.692, risulta in linea con quello realizzato nel 2018. Anche nell'esercizio 2019 è stato raggiunto il budget dedicato a tali attività.

Il valore della produzione relativo alle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza, al netto di quello riferito ai trattamenti di miglior comfort alberghiero, risulta in diminuzione del 4,3% rispetto a quello realizzato nel 2018, passando da € 2.121.039 a € 2.029.608. Tale risultato, che comprende sia la diminuzione dell'attività prodotta a favore di pazienti solventi (-€ 57.575) che quella in convenzione con Enti Assistenziali e/o Assicurativi (-€ 33.857), è principalmente dovuto alla diminuzione dell'attività prodotta dalle U.O. afferenti alla Chirurgia Generale (-€ 125.225), che sconta l'effetto della chiusura della U.O. di Chirurgia 2 (-€ 92.669), della U.O. di Ortopedia 3 (-€ 74.674) e della U.O. di Riabilitazione del Presidio di Monza (-€ 37.350), non

completamente compensati dalla crescita della U.O. di Ortopedia 1 (+€ 128.401).

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R, al netto del ticket, è aumentato, rispetto al 2018, del 0,7% (+Euro 68.705). Tale risultato è imputabile principalmente alla crescita del valore lordo della produzione dell'attività della Servizio di Radiologia e Diagnostica per immagini (+5,8%) che ha più che compensato la diminuzione del Servizio di Medicina di laboratorio (-3,3%).

I ricavi derivanti dal rimborso dei farmaci cosiddetti "file F" sono stati finanziati per € 244.383.

Il valore complessivo dei ricavi relativi all'attività ambulatoriale effettuata in regime di solvenza è sostanzialmente in linea con il 2018. Tale risultato è stato determinato dai maggiori ricavi prodotti a fronte dell'attività effettuata a favore di pazienti solventi non convenzionati ed è imputabile principalmente alla crescita dell'attività di chirurgia a bassa complessità operativa ed assistenziale – B.I.C., prodotta dall'U.O. di Oculistica (19,7) che ha più che compensato la diminuzione del fatturato prodotto dal Servizio di Odontoiatria (-10,7%).

Si rileva, inoltre, che i ricavi derivanti dai servizi di assistenza sul territorio accreditati con la A.T.S. della Brianza ammontano a € 510.311 (+ 0,4% sul 2018) per l'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di pazienti titolari di voucher socio sanitari "A.D.I.", a € 834.755 (-25,2% sul 2018) per il servizio di cure palliative domiciliari.

Nel loro insieme i ricavi derivanti dalle predette attività domiciliari sono diminuiti del 17,2% rispetto al 2018, passando da € 1.625.020 a € 1.345.066.

Si riportano i principali indicatori della gestione:

**TABELLA A**  
**PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE – RICOVERI (1)**

Indicatore	2019	2018	Delta v.a.	Delta %
Nr. Ricoveri per acuti	7.191	8.047	-856,0	-10,6%
Nr. Ricoveri di riabilitazione	1.883	1.797	86,0	4,8%
Nr. Ricoveri per cure palliative	214	228	-14,0	-6,1%
Nr. Ricoveri per sub acuti	167	157	10,0	6,4%
Giornate di degenza - acuti	13.782	15.876	-2.094,0	-13,2%
Giornate di degenza - riabilitazione	57.428	56.067	1.361,0	2,4%
Giornate di degenza - cure palliative	3.039	3.176	-137,0	-4,3%
Giornate di degenza - sub acuti	4.108	4.078	30,0	0,7%
Degenza media per caso acuti	1,9	2,0	-0,1	-5,0%
Degenza media per caso riabilitazione	30,5	31,2	-0,7	-2,2%
Degenza media per caso cure palliative	14,2	13,9	0,3	2,2%
Degenza media per caso sub acuti	24,6	26,0	-1,4	-5,4%
Valore medio per caso - acuti (€)	2.984	2.858	126,0	4,4%
Valore medio per giornata - riabilitazione (€)	277,4	280,0	-2,6	-0,9%
Valore medio per giornata – cure palliative (€)	264,0	263,7	0,3	0,1%
Valore medio per giornata - sub acuti (€)	176,1	179,2	-3,1	-1,7%

(1) I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

**TABELLA B**  
**ATTIVITA' CHIRURGICA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO**  
**N. DI PAZIENTI DIMESSI (1)**

Specialità	Prestazioni 2019	Prestazioni 2018	Delta v.a.	Delta %
Chirurgia Generale	1.859	2.215	-356	-16,1%
Procreazione Medicalmente Assistita	3.480	3.533	-53	-1,5%
Ortopedia	1.551	1.455	+96	+6,6%
Ginecologia	400	392	+8	+2,0%
Chirurgia Vascolare	2	3	-1	-33,3%
Oculistica	56	28	+28	+100%
Chirurgia Urologica	408	345	+63	+18,3%

(1) Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

**TABELLA C****PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE**

<b>Specialità</b>	<b>Tipologia</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Delta V.A.</b>	<b>Delta %</b>
Macroattività Chirurgica Ortopedia	Interventi	384	386	-2	-0,5%
Macroattività Chirurgica Chirurgia Generale	Interventi	179	170	+9	+5,3%
Macroattività Chirurgica Ginecologia	Interventi	23	16	+7	+43,8%
Macroattività Chirurgica Oculistica	Interventi	1.958	1.895	+63	+3,3%
MAC - Terapie Riabilitative	Accessi	1.093	1.139	-46	-4,0%
Laboratorio	Esami	247.596	254.426	-6.830	-2,7%
Radiologia	Esami	18.960	18.069	+621	+3,4%
Mammografia	Esami	3.514	4.205	-691	-16,4%
Ecografia	Esami	12.587	12.922	-335	-2,6%
R.M.N.	Esami	4.827	4.221	+606	+14,4%
T.C.	Esami	5.056	4.440	+656	+14,9%
Fisioterapia	Prestazioni	108.194	110.814	-2.620	-2,4%
Centro di vulnologia	Prestazioni	96.459	98.679	-2.220	-2,2%
Oculistica	Prestazioni	28.406	29.545	-1.136	-3,8%
Ortopedia	Prestazioni	33.618	34.528	-910	-2,6%
Cardiologia	Prestazioni	13.072	13.059	+13	+0,1%
Ginecologia	Prestazioni	15.857	15.285	+572	+3,7%
Angiologia	Prestazioni	6.897	7.354	-457	-6,2%
Chirurgia	Prestazioni	6.010	8.289	-2.279	-27,5%
Endoscopia	Prestazioni	5.857	6.226	-369	-5,9%
Odontoiatria	Prestazioni	10.069	9.210	+859	+9,3%



## TABELLA D

### PRINCIPALI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Attività	2019			2018			Delta		
	Numero Pratiche Definite	Numero Accessi nel periodo Personale Paramedico	Numero Accessi Personale Medico	Numero Pratiche Definite	Numero Accessi Personale Paramedico	Numero Accessi Personale Medico	Numero Pratiche Chiuse	Numero Accessi Personale Paramedico	Numero Accessi Personale Medico
A.D.I. Voucher	1.337	17.737	22	1.448	18.143	39	-111	-406	-17
Cure Palliative Domiciliari (comprende STCP per il 2018)	399	6.032	3.251	481	6.944	3.613	-82	-912	-362

Il costo delle materie prime risulta in linea con il case-mix produttivo programmato.

Il costo del personale risulta sostanzialmente in linea con il risultato atteso, tenuto conto dell'incremento dei costi del personale conseguenti: (i) all'acquisizione di personale per preparare l'avviamento dell'attività del nuovo centro Zucchi Wellness Clinic; (ii) all'esaurimento degli effetti degli sgravi contributivi derivanti dalle assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato; (iii) al potenziamento dei servizi di front-office e alcuni uffici di back-office; (iv) all'assunzione di una laureata in farmacia specialista in farmacia ospedaliera; (iv) al potenziamento del personale del blocco operatorio e del servizio di diagnostica pe immagini.

Si segnala un incremento del 4,2% dei costi per servizi.

Si rileva inoltre che i costi riferiti alle quote di ammortamento comprendono gli effetti della capitalizzazione del primo lotto dei lavori appaltati per l'adeguamento del P.O. di Carate Brianza alle disposizioni cogenti in materia di accreditamento (Ristrutturazione Villa Ada e Rifacimento Cucina e impianti tecnologici).

#### Principali investimenti effettuati

Oltre ai lavori relativi al piano degli investimenti finalizzati all'adeguamento strutturale e tecnologico dei Presidi Ospedalieri di Monza e Carate Brianza, più avanti richiamato nella sezione altre informazioni, si segnalano i seguenti lavori realizzati e/o collaudati nel corso dell'esercizio 2019 presso il Presidio Ospedaliero di Monza:

- Lavori di adeguamento degli impianti meccanici degli ambulatori (settore C-D) e dell'area di attesa/accettazione/ufficio refertazione al piano -1 del P.O. di Monza;
- ristrutturazione di tre cucine di reparto, una sala medicazione ed un locale infermieri presso i reparti di degenza dell'edificio "S. Chiara" del P.O. di Monza;

- sistemazione dell'area parcheggio e realizzazione di un nuovo cancello carraio su Via dei Mille a Monza;
- lavori edili ed impiantistici per l'adeguamento dei locali per l'accreditamento del Servizio di Farmacia;
- lavori edili ed impiantistici per l'installazione di un telecomandato radiologico digitale e di un ortopantomografo cone beam presso il Servizio di Radiologia e Diagnostica per Immagini;
- sostituzione di due caldaie a condensazione quali opere preliminari alla riqualificazione della centrale termica del Presidio di Monza;
- realizzazione di un impianto di condizionamento presso il CUP e il piano terra della palazzina Amministrazione del Presidio di Monza.

Per ciò che attiene all'infrastruttura informatica, si segnalano le seguenti attività:

- completamento delle attività per il collegamento dell'Edificio di Via Appiani 17 della rete dati del Presidio Monza;
- rifacimento centralino telefonico migrazione da centralino digitale a centralino total IP;
- esternalizzazione del call center aziendale con la creazione di una rete vasta (VPN WAN) tra il centro servizi e le sedi di Monza, Carate e Brugherio;
- ultimazione del progetto ALBATROS (Progetto di interconnessione ad alta velocità di tutti gli ospedali e cliniche del gruppo) con passaggio al nuovo carrier dati (retelit);
- migrazione della piattaforma per la gestione ADI con passaggio a soluzione cloud;
- avvio del progetto ALBA relativo alla migrazione della sala server con bootstart dei primi sistemi nel datacenter di gruppo;
- realizzazione dell'infrastruttura IT (PC, Totem, televisori, ecc) per il nuovo poliambulatorio di Via Appiani 17;

I principali investimenti effettuati nel corso del 2019 in tecnologie biomedicali comprendono:

- Il rinnovo ed ampliamento del parco tecnologico installato presso il Servizio di Radiologia e Diagnostica per Immagini del P.O. di Monza: un aggiornamento della RMN per il miglioramento qualitativo delle immagini acquisite e per un ampliamento delle indagini eseguibili, un telecomandato radiologico di ultima generazione; un tomografo computerizzato "cone beam" per l'esecuzione di studi sulle arcate dentarie con diversi volumi di acquisizione;
- l'aggiornamento tecnologico del reparto di oculistica: un nuovo yag laser, un nuovo campimetro ed un tomografo a coerenza ottica (OCT) dalle caratteristiche uniche sul mercato;
- Il rinnovo e ampliamento delle apparecchiature in dotazione alla palestra di riabilitazione dedicata ai pazienti ricoverati: una tecarterapia e due apparecchiatura per riabilitazione che sfruttano una le vibrazioni mecano sonore e l'altra l'energia ad alta frequenza, bassa potenza ed a frequenze multiple;
- l'acquisto di una sterilizzatrice al plasma (collaudata il 31/01/2020) di dimensioni maggiori rispetto a quella precedentemente in uso e di una nuova macchina di lavaggio e disinfezione per la sterilizzazione del blocco operatorio;
- l'acquisto di un videosigmoidoscopio per indagini proctologiche approfondite per l'ambulatorio di chirurgia generale;
- l'acquisto di una colonna di cistoscopia per l'ambulatorio di urologia;
- l'acquisto di un innovativo sistema interattivo per la riabilitazione (D-Wall), di una

criocamera, di un laser terapeutico, di due nuova tecarterapia, di una apparecchiatura per la riabilitazione che sfrutta le vibrazioni mecano sonore, e di n.28 lettini per riabilitazione per il nuovo poliambulatorio di via Appiani;

- l'acquisto di uno strumento di biofeedback per l'attività di riabilitazione pelvica della sede di Carate Brianza;
- L'acquisto di n. 9 letti elettrocomandati per le camere di degenza dell'U.O. di Riabilitazione Specialistica ad indirizzo psichiatrico della Presidio Ospedaliero di Carate Brianza;

Nel corso dell'esercizio si è provveduto inoltre ad avviare gli acquisti degli arredi e attrezzature per l'allestimento del nuovo Poliambulatorio di Via Appiani In Monza "Zucchi Wellness Clinic".

### **Risorse umane**

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti è stato di 880, di cui 229 medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 606 unità.

Sono proseguite le iniziative formative a supporto dello sviluppo delle capacità dei singoli e dei gruppi con esigenze omogenee di apprendimento. In particolare, sono stati effettuati corsi di aggiornamento professionale per il personale medico, tecnico ed infermieristico con conseguente riconoscimento dei crediti formativi ECM per le categorie interessate, unitamente agli adempimenti richiesti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di protezione dei dati personali.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

I rapporti intercorsi intragruppo sono volti a realizzare le sinergie nel settore di appartenenza. Le prestazioni di servizi rese o ricevute sono regolate a condizioni di mercato.

Ulteriori informazioni sono fornite nella nota integrativa.

### **Altre informazioni**

Nell'ambito dello sviluppo delle sinergie con l'Ospedale San Raffaele, si segnala che anche per l'anno 2019 sono state confermate le convenzioni in corso relative al servizio di dosimetria del personale e/o ambientale, all'esecuzione di esami di medicina di laboratorio, all'esecuzione di prestazioni di chemioterapia antinfettiva e di infettivologia, alla consulenza genetica a supporto dell'attività di Procreazione Medicalmente Assistita dell'U.O. di Ginecologia ed Ostetricia, nonché a prestazioni chirurgiche di Uro-Ginecologia a favore di pazienti ricoverati presso ICZ, da parte di Medici Specialisti dell'U.O. di Ginecologia di OSR. Nel corso dell'anno è stata altresì implementata una nuova convenzione per la gestione dei servizi di fisica sanitaria.

Con riferimento alla realizzazione del nuovo blocco operatorio unitamente all'intervento di completa ristrutturazione dell'edificio "ex farmacia", da destinare a Pronto Soccorso, vulnologia, odontoiatria, magazzini e farmacia, in data 30/01/2020 il Comune di Monza ha rilasciato il permesso di costruire in deroga, relativo al nuovo progetto presentato nel luglio 2018. La nuova soluzione progettuale garantisce requisiti funzionali migliori, anche in termini di percorsi logistici e di dimensionamento delle sale operatorie, minimizzando nel contempo l'interferenza con le attività produttive del Presidio Ospedaliero. La previsione di collocare il nuovo blocco operatorio in un nuovo volume all'interno del cortile, consente di realizzare sale operatorie in linea con gli standard dimensionali ed impiantistici del Gruppo Ospedaliero San Donato. La soluzione prevede

infine di incrementare la superficie lorda di pavimento (SLP) dell'ospedale di circa 1800 mq. Contestualmente al rilascio del permesso di costruire di cui sopra, il Comune di Monza ha ingiunto il pagamento del contributo di costruzione, pari complessivamente a € 501.142,37. A fronte di tale richiesta la Società, avvalendosi della possibilità di dilazionare il versamento del 50% degli oneri di urbanizzazione e del contributo commisurato al costo di costruzione, ha provveduto al pagamento dell'importo di € 313.331,19 senza prestare acquiescenza alla pretesa comunale e, ritenendo di aver diritto all'esonero dal versamento di tale contributo, ne ha chiesto contestualmente la restituzione. Non avendo ricevuto alcun riscontro dal Comune di Monza e approssimandosi la scadenza per la proposizione del ricorso, la società si è vista pertanto costretta a tutelare giudizialmente le proprie ragioni dando mandato ad un legale di propria fiducia di presentare ricorso al TAR per l'annullamento dell'atto con cui il Comune di Monza ha richiesto alla società il pagamento del contributo in questione.

In data 5 aprile 2019 sono stati emessi i certificati di regolare esecuzione relativi ai lavori ultimati: (i) interventi sull'edificio "Villa Ada", appaltati nel mese di febbraio 2016; (ii) interventi relativi all'adeguamento delle Centrali Tecnologiche e alla ricostruzione completa dell'edificio cucina, appaltati nel mese di settembre 2016.

In relazione al completamento dei lavori di cui sopra: (i) nel mese di gennaio 2018, è stato attivato il nuovo reparto destinato all'hospice; (ii) nel mese di febbraio 2019 è stata attivata la nuova cucina e la mensa ed è stato messo in esercizio il cogeneratore; (iii) a seguito della conclusione, avvenuta nel mese di marzo 2020, dell'iter avviato con la A.T.S. della Brianza per l'accreditamento del reparto destinato ad accogliere la Comunità Riabilitativa ad alta Assistenza (C.R.A.), attualmente presente in "Villa Maria", nel mese di aprile 2020 sarà attivato il nuovo reparto creato nell'edificio "Villa Ada".

In relazione agli interventi di ristrutturazione dell'edificio "Villa Maria", in data 12/02/2020 è stata presentata al Comune di Carate Brianza la variante al progetto per il rilascio di un permesso di costruire in variante finalizzato al recupero del piano interrato.

Con riferimento all'immobile di Via Appiani, confinante con l'area occupata dal Presidio Ospedaliero di Monza, sono stati completati i lavori di ristrutturazione appaltati per adeguarlo all'esercizio di attività socio-sanitaria. In esito alla conclusione, avvenuta nel mese di dicembre 2019, della procedura per il rilascio delle autorizzazioni da parte dell'ATS e della Regione, in data 15 febbraio 2020 è stata inaugurata l'attività sanitaria, rivolta ai pazienti solventi, del nuovo Centro denominato "Zucchi Wellness Clinic" e quella del nido e spazio gioco "La Zucca Felice" in esso ospitato.

L'importo totale delle spese stimate per l'esecuzione dei lavori sopra richiamati ammonta complessivamente a circa 56,9 milioni di Euro così riepilogati:

Prospetto riepilogativo di previsione delle spese per l'esecuzione delle opere di adeguamento tecnologico e strutturale dei Presidi Ospedalieri di Monza e Carate Brianza e dell'immobile di Via Appiani in Monza							
Descrizione Immobili	Importo totale lavori effettuati e/o in corso	Importo previsto lavori da eseguire	Totale importo previsto per i lavori	Imprevisti	Spese Tecniche	Arredi e Attrezzature	Totale
Presidio di Monza	-	20.610.535	20.610.535	-	2.285.896	2.285.896	25.182.326
Presidio di Carate	-	18.397.280	18.397.280	-	2.040.426	2.040.426	22.478.131
Immobile di Via Appiani in Monza	6.691.880	-	6.691.880	-	660.647	1.857.064	9.209.591
<b>Totale Generale (iva inclusa)</b>	<b>6.691.880</b>	<b>39.007.815</b>	<b>45.699.695</b>	<b>-</b>	<b>4.986.969</b>	<b>6.183.385</b>	<b>56.870.049</b>

Con riferimento a quanto sopra, per gli interventi non ancora appaltati, si specifica che in aggiunta agli importi stimati per le opere progettate, sono stati aggiunti i seguenti costi stimati in misura percentuale sul valore dei lavori: i) per arredamenti ed attrezzature tecnologiche; ii) per imprevisti,

ripristini ed adeguamenti in corso d'opera; iii) per spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, etc.).

Nel mese di novembre 2019 è stato prorogato fino al 31/10/2020 il progetto sperimentale per lo sviluppo di un parcheggio remoto di corrispondenza mediante l'utilizzo di un servizio navetta messo a disposizione dagli Istituti Clinici per il collegamento in continuità dell'ampio parcheggio di "Porta Monza", situato all'interno del Parco cittadino, con il Presidio di Monza. L'accordo prevede la definizione di una tariffa convenzionata per i pazienti, per l'intera durata della sosta, e la concessione di un congruo numero di pass gratuiti per i collaboratori degli Istituti Clinici Zucchi che usufruiscono del parcheggio.

Nel corso dell'esercizio si è data attuazione al programma di adeguamento in materia di salute e sicurezza, parte integrante del Piano di Miglioramento approvato in data 11 febbraio e 03 ottobre 2019 nel corso dei riesami della Direzione.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati eseguiti gli audit per controllare il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale nonché per verificare la giusta applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure del sistema di gestione aziendale integrato Qualità e Salute e Sicurezza (SGQ + SGSSL). Inoltre, in conformità alle norme ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018, sono stati effettuati gli Audit (II parte) alle aziende fornitrici.

Per l'anno 2019, l'aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi e dei relativi allegati è stato completato in data 6 novembre 2019. L'aggiornamento ha preso in considerazione le variazioni di tipo strutturale e tecnico avvenute nel corso dell'anno nonché i cambiamenti avvenuti a livello organizzativo e procedurale.

La documentazione predisposta dal Servizio di Prevenzione e Protezione è stata condivisa in sede di riunione periodica del 18 novembre 2019, così come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

In materia di prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è stata attivata nel corso del 2019 la Convenzione con il Servizio di Fisica Sanitaria dell'Ospedale San Raffaele, comprensiva dell'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene, della verifica delle sorgenti laser, della misurazione e valutazione delle sorgenti di campi elettromagnetici e della sicurezza nell'utilizzo dell'impianto di risonanza magnetica.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri è in corso un contratto di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Gli Istituti Clinici Zucchi effettuano regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Nel corso del semestre è proseguita l'attività a supporto della politica di validazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità Salute e Sicurezza (SGQ + SGSSL).

In esito agli audit effettuati nel mese di aprile 2019 presso i tre presidi territoriali aziendali dall'Istituto di Certificazione Certiquality, sono stati emessi, in data 7 maggio 2019, il certificato di conformità del Sistema di Gestione Qualità, riferito a tutte le attività sanitarie effettuate in azienda, alla norma UNI EN ISO 9001:2015 nonché il certificato di conformità del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza allo standard BS OHSAS 18001:2007. Inoltre, sempre con riferimento al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, in data 15 maggio 2019, gli Istituti Clinici Zucchi hanno ottenuto, primi in Italia nel settore Sanità, la transizione del proprio Sistema di Gestione Salute e Sicurezza in Ambienti di Lavoro dallo standard BS OHSAS 18001:2007 alla norma UNI ISO 45001:2018, ottenendone la certificazione da ente terzo Certiquality.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Organismo di Vigilanza (OdV) degli Istituti Clinici Zucchi (ex D.Lgs. n. 231/2001) si è regolarmente riunito per l'espletamento del proprio mandato.

Sono in corso di aggiornamento e/o di elaborazione alcune procedure aziendali riferite all'area amministrativa.

In data 12/02/2020, il predetto OdV ha redatto la relazione sull'andamento dell'esercizio 2019 dando atto di non aver riscontrato criticità significative e rilevando che la società ha svolto puntualmente l'attività di diffusione e implementazione del "Modello 231", sia all'interno della struttura societaria, sia verso l'esterno.

Nel corso dell'anno 2019, è continuata l'attività di controllo interno delle cartelle cliniche, sia sulla parte documentale clinica, sia sulla parte della correttezza formale, completezza e congruità delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), in funzione del rispetto delle disposizioni regionali in merito alla correttezza della rappresentazione e valorizzazione delle prestazioni effettuate. Il controllo viene effettuato dal Direttore Sanitario d'Azienda, dal Direttore Medico di Presidio di Carate Brianza, dal Direttore Medico di Presidio di Monza e da tre impiegati amministrativi.

Sono sottoposte a controllo sistematico le cartelle relative ai ricoveri con diagnosi principale di tumore, i ricoveri ad elevato rischio di inappropriatelyzza, i ricoveri complicati ed i ricoveri ripetuti e/o oltre soglia.

Si è posta particolare attenzione all'appropriatezza delle codifiche delle attività classificate "MAC" e "BIC".

Sono inoltre proseguite sia le attività del Nucleo Operativo di Controllo Aziendale, che si occupa di analizzare ed individuare eventuali variazioni di codifica proposte a livello regionale o dalle società medico-scientifiche, sia quelle legate alla procedura di verifica di tutte le cartelle cliniche, secondo quanto previsto all'allegato 3 della D.G.R. 9014/2009.

Vengono inoltre effettuati quattro audit annuali, pianificati dal sistema di gestione integrato (SGQ + SGSSL), che in maniera casuale verificano la rispondenza quali-quantitativa delle cartelle cliniche alle norme e agli standard richiesti.

Le coperture assicurative in corso e, per la parte residua, il patrimonio della società costituiscono adeguata garanzia sia per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro derivante dall'esercizio di aziende sanitarie, sia per la tutela della consistenza dei valori di fabbricati e delle altre immobilizzazioni strumentali nel caso di eventi avversi.

### **Normativa di riferimento per l'anno 2020**

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Nel mese di gennaio 2020 è stato sottoscritto con l'ATS della Brianza l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale, File F e cure subacute per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente, la Società ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della D.G.R. 2672/2019, che successivamente è stata impugnata.

Sempre nel mese di gennaio 2020, è stato sottoscritto con l'A.T.S. della Brianza, il contratto integrativo, valido fino a tutto il primo quadrimestre 2020, che ha fissato nei 4/12 del corrispondente valore negoziato per l'anno 2019, la quota di tetto dedicata all'erogazione delle prestazioni di psichiatria residenziale. Contestualmente, anche per tale contratto, la Società ha formulato riserve scritte finalizzate riservandosi di contestare la disposizione in esso contenuta che comporta rinuncia all'adeguamento delle tariffe in vigore ai maggiori costi determinati dai rinnovi dei contratti collettivi intervenuti e da concludere.

Con riferimento all'Assistenza Domiciliare Integrata e alle Cure Palliative Domiciliari e Residenziali,

nel mese di gennaio 2020, sono stati sottoscritti, con l'A.T.S. della Brianza, i rispettivi contratti provvisori validi per il primo quadrimestre 2020, definendo le relative quote di budget come segue: (i) per l'A.D.I. ordinaria, nei 4/12 del valore del budget 2019; (ii) per le Cure Palliative Domiciliari e Residenziali, nei 4/12 del valore del budget 2019 rimodulato.

In relazione a dette attività, è previsto che le ATS provvedano ad assegnare ai singoli gestori un budget annuale pari al 100% del budget definitivo riconosciuto nel 2019 (al netto della quota non storicizzabile e della quota riconosciuta a titolo di regressione). Le regole prevedono che la produzione realizzata tra il 100% e il 106% del budget assegnato venga finanziata per un valore pari al 40% e che non sia garantita la remunerazione delle prestazioni che eccedono il 106% del budget.

Nel mese di maggio 2020 era prevista la sottoscrizione con l'ATS della Brianza del contratto integrativo, per l'anno 2020, per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale, File F e cure subacute, nonché per l'erogazione di prestazioni di psichiatria presso le strutture "C.P.A. - Villa Ada" e "C.R.A. - Villa Maria" e per le attività riferite all'Assistenza Domiciliare Integrata e alle Cure Palliative Domiciliari e Residenziali.

Il Budget dei ricoveri sarebbe stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance, fino ad una variazione massima del +/- 0,5% (nel 2019 +/- 1%).

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2020 doveva essere determinato, al netto dei controlli noc e del mancato raggiungimento degli obiettivi 2019, sulla base del finanziato 2019, pazienti regionali e fuori regione. Il 2% del budget poteva essere vincolato a specifici obiettivi, volti a reindirizzare il mix di erogazione sulla base di valutazioni di accessibilità, alla appropriatezza delle prestazioni o ad invarianza di mix.

La Deliberazione prevedeva incrementi programmati per alta complessità e per le prestazioni ulteriori che saranno erogate per ridurre i tempi di attesa, per un massimo di euro 20 milioni a livello complessivo di sistema.

Il Finanziato 2020 dei pazienti regionali degli erogatori privati accreditati, non potrà superare euro 1,62 miliardi. In caso di superamento del tetto del finanziato 2019 dei pazienti regionali, il singolo erogatore che abbia fatto rilevare una produzione di pazienti regionali superiore al 2019, potrà subire un abbattimento finalizzato a far rientrare la produzione nei limiti 2019.

In funzione dell'Emergenza Covid-2019, con successiva DGR del 26 maggio 2020 n° 3182 è stato deliberato da Regione Lombardia di:

- i. di spostare al 31.10.2020 la sottoscrizione del contratto definitivo con gli Erogatori sanitari e sociosanitari
- ii. di prorogare la validità degli importi provvisori previsti nei contratti sottoscritti entro il 31.01.2020, fino alla sottoscrizione del contratto definitivo
- iii. di continuare, come previsto dalla normativa vigente, con il pagamento degli acconti, fatta salva la necessità di eventuali adeguamenti alla normativa successivamente intervenuta e in attesa della definizione del contratto definitivo
- iv. ritenere ancora vigente quanto previsto dalla D.G.R. XI/2672 del 20 dicembre 2019 fino a diverse e specifiche indicazioni che si dovessero ritenere necessarie in funzione dell'evoluzione del contesto epidemiologico e di eventuali indicazioni normative nazionali.

La Società, con riferimento alle prestazioni di ricovero e cura, di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale, File F e cure subacute, ha provveduto ad inoltrare alla ATS della Brianza, salva ed impregiudicata una eventuale impugnativa della Deliberazione n°3182/2020, un atto di significazione nel quale precisa che programmerà ed erogherà le prestazioni avendo riguardo agli importi di budget contrattualizzati per il 2019 e, per quanto specificamente attiene alle prestazioni a favore dei pazienti residenti in altre regioni, alla produzione ad essa finanziata nel 2018.

Le Regole per il 2020, in continuità con gli esercizi precedenti, hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatelyzza sul totale ricoveri, non superi - su base regionale - complessivamente il valore del 18%. Al superamento di tale valore obiettivo, sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, non potranno essere erogate prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale la cui la Diagnosi principale sia 174\* e contemporaneamente il DRG sia uno tra:

- 257 Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC;
- 258 Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC;
- 259 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC;
- 260 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC,

laddove non sia stata raggiunta, nel 2019, la soglia dei 135 primi interventi (già conteggiato il limite di tolleranza del 10% rispetto alla normativa nazionale che ne prevede 150) e non sia stata assicurata una numerosità di interventi, per singolo chirurgo senologo, come primo operatore, di almeno 50 interventi/anno.

Nei casi in cui si abbia più di un ricovero per tumore alla mammella nello stesso soggetto, si considera solo il primo (considerando la prima tra le date dei diversi ricoveri). Il caso viene associato alla struttura che ha effettuato il ricovero. La data del caso (incidente) sarà quella dell'intervento principale (MPR) dell'episodio di ricovero.

Eventuali deroghe in funzione di situazioni specifiche sono state concordate nel corso del 2019 o nei primi mesi del 2020 con le singole ATS.

La Società, a fronte del mancato raggiungimento del numero di interventi definiti da Regione Lombardia, nel 2020, non potrà erogare a carico SSR queste prestazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;
- 2) Il 5% della c.d. Base verrà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Nel 2020 è stata estesa a tutte le ATS la negoziazione sperimentale per volumi aggiuntivi riferita a 12 prestazioni ambulatoriali (esami strumentali e visite), specificamente individuate dalle Regole 2020 e all'attività di Presa in Carico del Paziente cronico. Costituisce prerequisito di accesso al finanziamento aggiuntivo, il superamento del 106% e la messa a disposizione delle agende al call center regionale oltre al mantenimento del numero delle prestazioni dell'anno precedente.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, il valore complessivo delle funzioni per i soggetti di diritto privato, viene confermato in € 115,5 mln. Se le assegnazioni risulteranno essere superiori, saranno ridotte di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. La deliberazione n. XI/2014 del 31.07.2019 ha introdotto nuovi criteri per l'assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2019 e seguenti. Nel corso dell'esercizio 2020 l'obiettivo sarà perfezionare, laddove necessario, in modo equilibrato e progressivo, il passaggio ai nuovi criteri, specie per ciò che concerne l'analisi delle componenti di costo delle diverse attività, attraverso la verifica dei dati di



contabilità analitica messi a disposizione da tutte le strutture – anche di diritto privato - destinatarie degli interventi.

Le regole 2020 disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza** in continuità con le regole 2019.

**In relazione all'accreditamento sanitario**, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni. È, inoltre, consentito l'ampliamento di posti letto a contratto solo in trasformazione di posti letto attivi, secondo le seguenti modalità e fermo restando il rispetto dei requisiti organizzativi:

- Posti letto di degenza ordinaria per acuti:
  - rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria, anche nel caso di creazione di nuove U.O.;
- Posti letto di day hospital/day surgery:
  - Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria;
  - Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di day hospital/day surgery;
- Posti Tecnici (MAC, BIC, dialisi/CAL, Sub-acute, nido):
  - Rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria o posti tecnici.

In relazione al **ticket sanitario aggiuntivo** (c.d. superticket), la Deliberazione n° XI/2797 del 31 gennaio 2020 ha disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

➤ a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;

➤ a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

L'abolizione del superticket determinerà l'adeguamento dei contratti in via di sottoscrizione tra l'ATS ed i soggetti erogatori a contratto per attività di specialistica ambulatoriale.

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. **Decreto fiscale**), all'art. 45, co. 1-ter recante «*Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati*» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

*Emergenza COVID 2019 normativa nazionale e regionale*

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito “**emergenza epidemiologica COVID-19**”).

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio quando due turisti provenienti dalla Cina risultano positivi al virus. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell'area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l'emergenza. Successivamente, il Governo con sei decreti legge, ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie

- temporanee create per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto;
- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario: non è più necessaria la specializzazione per prestare servizio presso le strutture a contratto con SSR; il personale straniero può operare in Italia anche in assenza del riconoscimento del titolo, purché abbia formulato una specifica istanza mediante una procedura semplificata; il personale in pensione può prestare servizio anche senza l'iscrizione all'ordine dei Medici;
  - Procedimento semplificato per l'autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI) da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Inail;
  - Semplificazione delle procedure per l'accesso allo Smart Working che diviene, laddove possibile, la modalità principale di svolgimento della prestazione lavorativa;
  - Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di libera professione intramuraria;
  - Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID 19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell'attività prioritaria di ricovero ospedaliero.

La Deliberazione 8 marzo 2020 n° 2096 ha avviato l'attività della Centrale Unica per la gestione dei posti letto e ha disposto un primo riordino della rete di offerta.

#### **Attività di degenza**

Regione Lombardia ha individuato all'interno del SSR ospedali HUB, allo scopo di concentrare l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (STEMI, stroke, trauma maggiore, urgenze neurochirurgiche e urgenze neurochirurgiche) e alle patologie non procrastinabili.

Le strutture individuate come ospedale "HUB" devono essere in grado di garantire accettazione h24 per tutti i pazienti che si presentano, anche con più equipie disponibili di cui almeno una in guardia attiva. Le ATS hanno individuato le strutture COVID a bassa intensità per COVID positivi, le strutture di riabilitazione specialistica e i posti letto di riabilitazione pneumologica COVID e NON COVID.

#### **Attività Ambulatoriali**

L'attività ambulatoriale SSR prosegue solo se il personale sanitario non è necessario per il regolare svolgimento dell'attività di degenza. Le attività ambulatoriali territoriali inserite in un Ente Unico proseguono fino a che l'ente gestore di riferimento prosegue l'attività ambulatoriale. Gli ambulatori non inseriti in un ente unico possono proseguire l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), parimenti le prestazioni urgenti con priorità U, B e D. Non rientra nella sospensione, l'attività degli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto.

Il Ministero della salute, con circolare 7422/2020, ha definito quali attività ambulatoriali e di ricovero devono considerarsi procrastinabili e quali non procrastinabili.

La deliberazione del 30 marzo 2020 n° 3020 ha istituito le degenze di Sorveglianza. Tali nuove

modalità di ricovero possono essere attivate presso strutture sanitarie e socio sanitarie (di norma moduli da 20 pl). I destinatari di tali nuove unità di offerta sono pazienti autosufficienti con sintomatologia lieve suggestiva per infezione da COVID-19, che richiedano la quarantena fiduciaria, e a bassi bisogni clinico-assistenziali che, in talune situazioni, possano richiedere la somministrazione di ossigeno fino ad un massimo di 5 litri al minuto.

Le strutture potranno attivare queste modalità aderendo ad avvisi per manifestazione d'interesse appositamente banditi dalle ATS competenti per territorio. Costituisce prerequisito per l'adesione agli avvisi, il collocamento dei pazienti in camere dotate di ossigeno (impianto o bombole).

In data 1 aprile 2020, la Società ha risposto all'avviso bandito dalla ATS della Brianza. In data 3 aprile 2020, l'ATS della Brianza ha deliberato la graduatoria risultante dal processo di valutazione delle domande pervenute, accogliendo, tra le altre, la domanda inoltrata dalla Società. In esito a tale procedura, in data 8 aprile 2020 la Società ha confermato all'ATS della Brianza la disponibilità ad attivare un modulo di venti posti letto per le degenze di sorveglianza dei pazienti covid-19 positivi paucisintomatici entro 24 ore dalla sottoscrizione del contratto di scopo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per il 2020 l'andamento dei ricavi è condizionato dagli effetti dell'emergenza COVID-19 sulla produzione e sull'organizzazione dell'attività sanitaria dell'Ospedale. A partire dal mese di febbraio le Aziende Ospedaliere accreditate (e poi anche quelle solo autorizzate) hanno dovuto ridurre le attività sanitarie erogate limitando i ricoveri e le prestazioni ambulatoriali alle urgenze e alle altre prestazioni non differibili, lasciando così a disposizione delle Centrali Operative Regionali i posti letto sia per pazienti COVID-19 che per pazienti no COVID-19. Questo ha reso necessario una riorganizzazione complessiva della struttura che ha comportato costi imprevisti per la gestione della situazione straordinaria, a cui si sommeranno ulteriori costi per la revisione organizzativa e delle procedure gestionali, funzionale alla ripresa dell'attività ordinaria (cd Fase 2).

Si segnala l'impegno di Regione Lombardia (DGR 2906/2020) e del Governo (art. 32 del DL n.23 del 08/04/2020), a riconoscere alle strutture sanitarie che hanno partecipato alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi sostenuti e un incremento tariffario per le attività rese a pazienti COVID-19.

L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni. Infatti la società non presenta situazioni critiche sia in funzione del rapporto di conto corrente esistente con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A., sia in funzione delle giacenze medie attive in conto corrente, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti.

Inoltre si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di

credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità, anche con riferimento agli investimenti illustrati.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Avv. Gaspare Emmanuele Trizzino)

Monza, 18 giugno 2020

**ISTITUTI CLINICI ZUCCHI S.P.A.**  
**Sede Sociale: Via Zucchi 24 - Monza**  
**Capitale Sociale EURO 1.922.000,00.= i.v.**  
**Registro Imprese MB n. 00854080157 CCIAA N. 51538**  
**Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte**  
**del Policlinico San Donato S.p.A.**

**Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso**  
**al 31 dicembre 2019**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17. Si fa presente che la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale hanno rinunciato ai termini di cui all' art. 2429 del Codice Civile.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

**1. Funzioni di vigilanza**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere

assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

**2. Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19**  
Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla società rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 consente la prosecuzione dell'attività, abbiamo richiesto ed ottenuto, unitamente all'Organismo di Vigilanza, dai vari responsabili e dall'Organo Amministrativo assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

### **3. Bilancio di esercizio**

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe AS S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che ha aggiornato la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

#### 4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il nostro mandato; occorre pertanto che provvediate in merito.

Vi rammentiamo inoltre che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere il mandato conferito alla società di revisione e, pertanto, occorre che provvediate in merito.

Milano, 19 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzera

Dott. Marco Briganti

Prof. Marco Confalonieri

*Anna Strazzera*  
*Marco Briganti*  
*Marco Confalonieri*

## Istituti Clinici Zucchi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Istituti Clinici Zucchi S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Istituti Clinici Zucchi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, che descrive la modalità di rilevazione dei ricavi nel bilancio 2019 come di seguito riportato: *"La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2020) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.*

*Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.*

*Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020 da alcune Società del Gruppo, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018."*

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

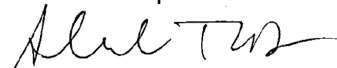
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici Zucchi S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 giugno 2020

Crowe AS SpA



Alessandro Rebora  
(Revisore Legale)

